

TERRE DI MEZZO
EDITORE

Marta e l'acqua scomparsa

Testi e illustrazioni di
Emanuela Bussolati



EMANUELA BUSSOLATI dice di sé:

"Sono una figurinaia a cui piace inventare libri, storie, immagini... soprattutto per i piccolissimi".

Laureata in Architettura, si dedica a progetti per l'infanzia dal 1974.

Illustratrice, autrice, direttore editoriale della casa editrice Piccoli prima

e, fino al 2006, della Coccinella,

ha vinto numerosi premi,

tra cui l'Andersen per diversi progetti.

I suoi libri sono pubblicati in molti

Paesi del mondo. Il suo blog

è blog.terre.it/bussolati/



Marta e l'acqua scomparsa



Testi e illustrazioni di

Emanuela
Bussolati

Sul finestrino dell'automobile le goccioline d'acqua

seguono mille percorsi.

Alcune si fermano per un momento,
quasi dovessero scegliere la strada,

poi si precipitano a raggiungere

un'altra goccia e insieme,

appesantite, corrono ancora più forte

verso la parte bassa del finestrino.

I tergicristalli invece battono un ritmo
che fa venire voglia di canticchiare.

Marta prova a toccare il vetro
con la punta della lingua
ma le goccioline sono fuori
e non si può dissetare.

Il viaggio però è quasi finito.

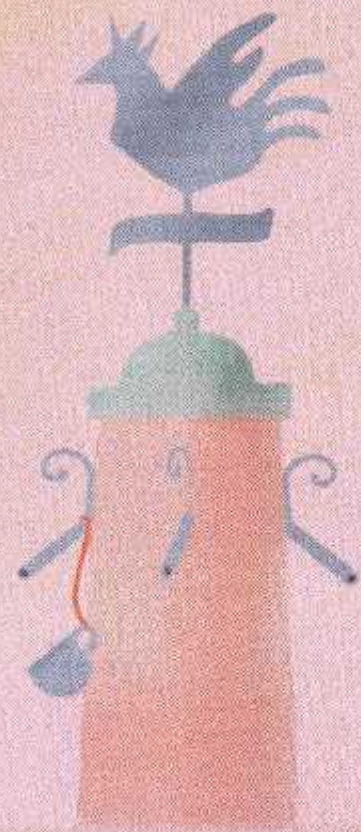
La fontanella davanti alla casa della nonna
la aspetta con la sua canzone e i suoi spruzzi.





Arrivati! E... che fortuna, ha smesso di piovere!
Dalla portiera spalancata spuntano gli stivaletti rossi
e poi la testa di Marta, impaziente di iniziare
il rito di saluto: giro intorno alla fontana,
mani a coppa, raccolta dell'acqua, lungo sorso e...
schizzi davanti, schizzi dietro, schizzi a destra,
schizzi a sinistra!

No. Questa volta non si può.
La fontana è asciutta.
Marta si ferma e cerca lo sguardo
dei grandi che intanto stanno scaricando
i sacchetti della spesa e altre cose.
La nonna legge nei suoi pensieri.

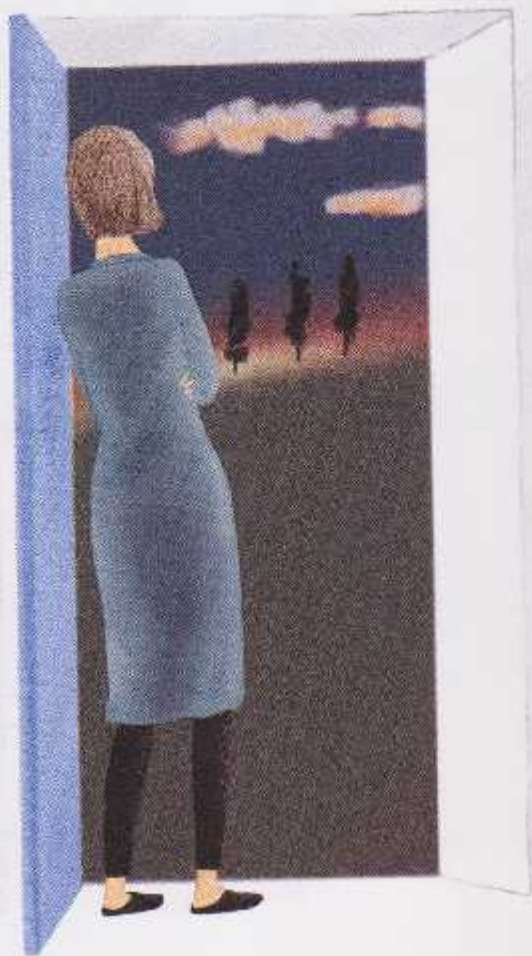




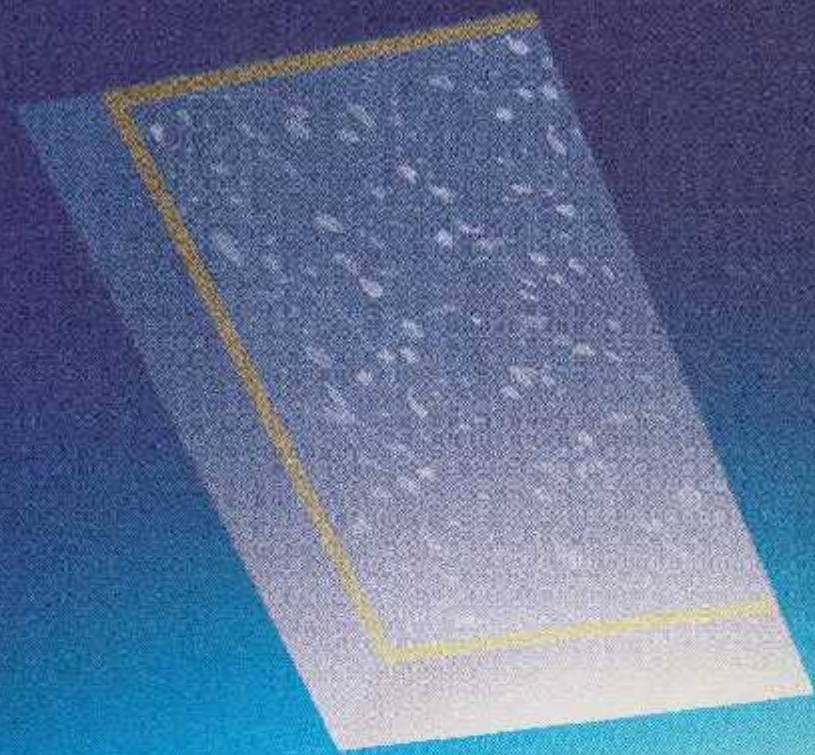
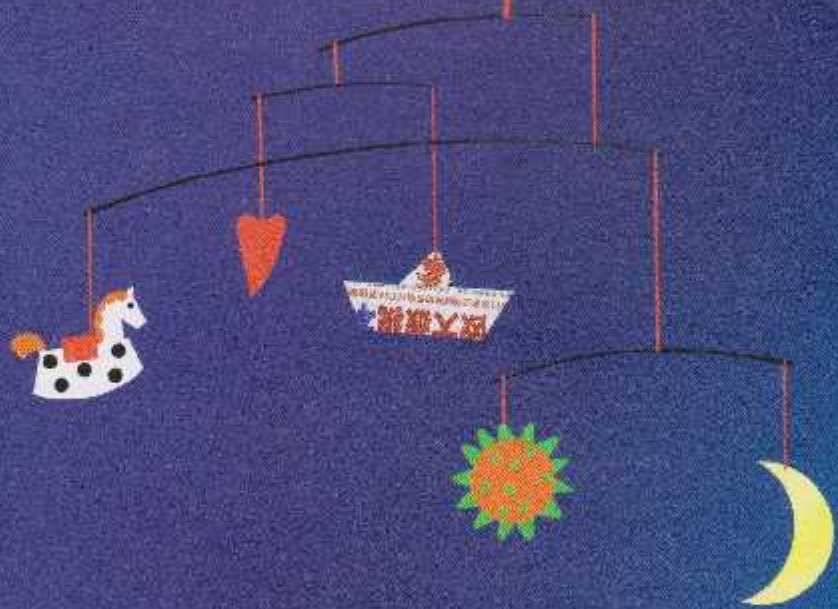
“La fontana è chiusa per qualche ora” dice.
“Stanno facendo i lavori per collegarla all’acquedotto:
fra un mese la Compagnia delle Acque Libere
sarà l’unica proprietaria delle sorgenti della zona.
Se vorremo bere, dovremo comperare l’acqua
dalla Compagnia.”



“Ma non è giusto!” esclama Marta. “L’acqua è di tutti!”.
A lei questa cosa proprio non va.
I grandi stanno zitti come la fontana
che non canta più.



La pioggia riprende.
Marta la sente cadere sul tetto,
e si addormenta con quella
ninna nanna tamburellante.





Se la Compagnia sarà proprietaria dell'acqua,
come farà a vendere ogni goccia che cade?
E se c'è un temporale, la pioggia costerà di più?
Dovranno mettere il cartellino con il prezzo
a ogni goccia, perché quelle più grosse
contengono più acqua
e quelle piccole costeranno di meno.

In che periodo saranno i saldi?
In autunno e in primavera
quando piove tantissimo?

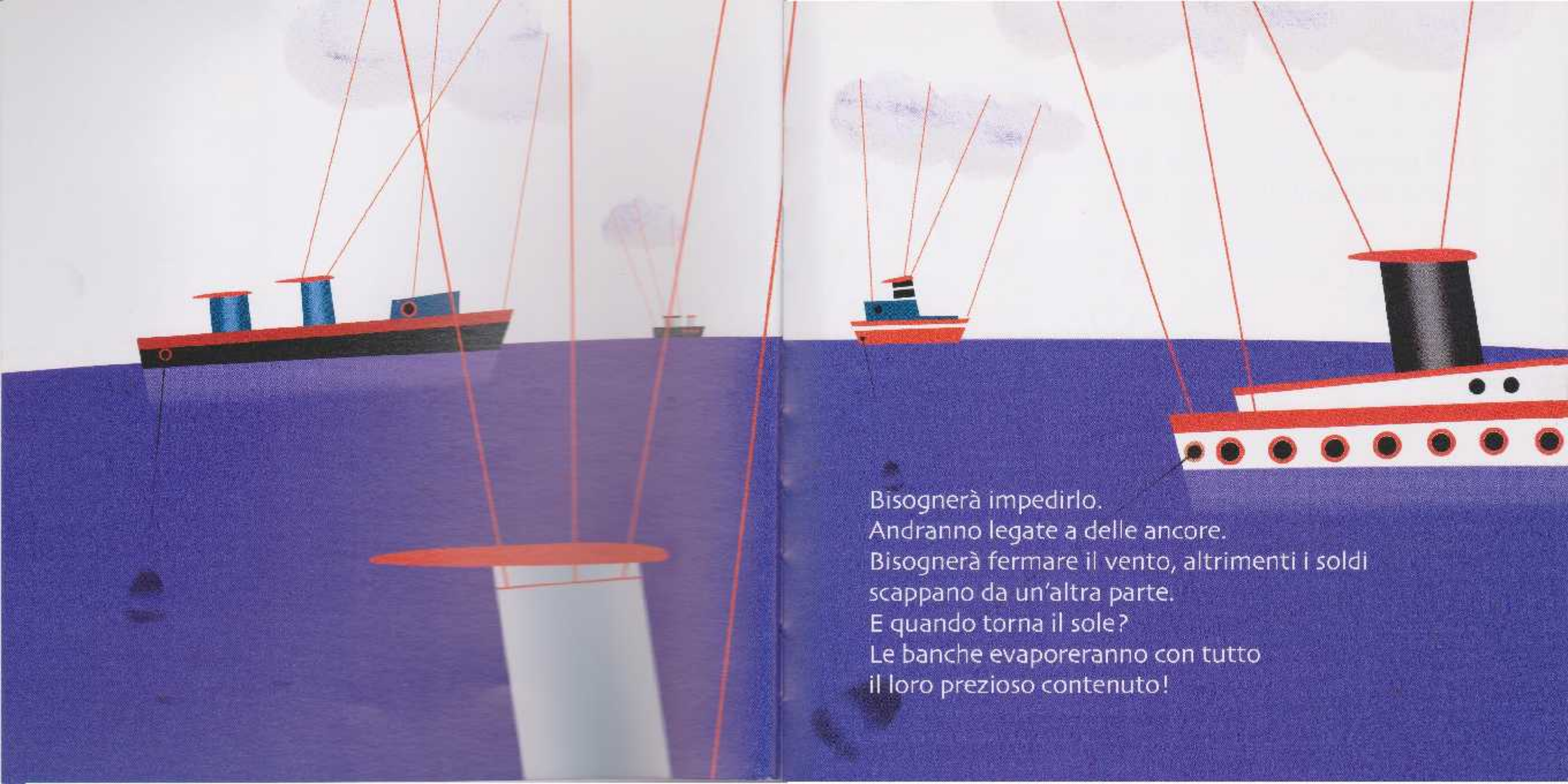


E l'arcobaleno, che è fatto di mille goccioline,
sarà un bene di lusso e si pagherà per vederlo?





Le nuvole che generano la pioggia
saranno come le banche?
Che ridere, delle banche che se ne vanno
a spasso per il cielo!



Bisognerà impedirlo.
Andranno legate a delle ancore.
Bisognerà fermare il vento, altrimenti i soldi
scappano da un'altra parte.
E quando torna il sole?
Le banche evaporeranno con tutto
il loro prezioso contenuto!

Pensa: le anitre dello stagno nuotano nell'oro
e non lo sanno!
O gli porteranno via l'acqua da sotto la pancia,
perché altrimenti la sciupano?



VIETATO ENTRARE!

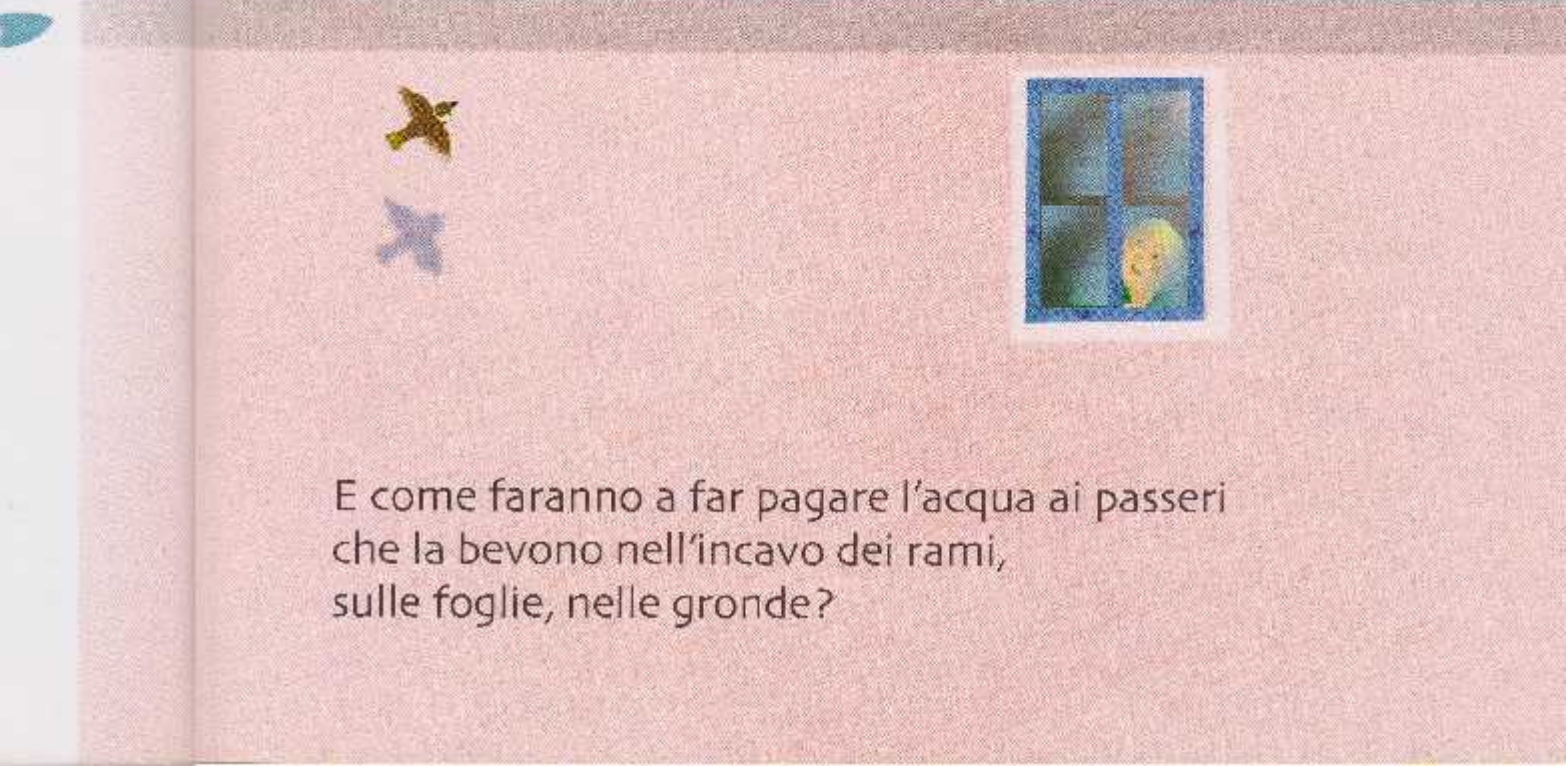
VIETATO ENTRARE!



VIETATO ENTRARE!

Di chi saranno le pozze,
le vene segrete,
l'acqua contenuta
nei laghi sotterranei,
gli sgoccioli
che formano le stalattiti
e le stalagmiti?

Metteranno il lucchetto
alle grotte?



E come faranno a far pagare l'acqua ai passeri
che la bevono nell'incavo dei rami,
sulle foglie, nelle gronde?

Poi c'è la rugiada...
Quanto costerà la rugiada?
Useranno un aspirapolvere speciale,
per raccogliarla tutta e impedire
che qualcuno se la porti via?
Questa poi! Chi ruba l'acqua al mondo potrebbe
accusare gli altri di furto!
Viene in mente la storia del lupo e dell'agnello...





"Muoi di sete... che fortuna un ruscello!"
tutto contento disse l'agnello.
"Ehi tu, laggiù... mi sporchi l'acqua!"
gli gridò il lupo. Che tono cupo!
"Signore, non vede? L'acqua va giù,
non sale mai... e lei sta più su."
"Non ribellarti, io sto più in alto
(perciò ho ragione) e ti divoro se faccio
un salto!"



SI BLOCCHINO LE CASCATE!

SI INCARCERINO I FIUMI!

SI SEQUESTRI LA NEVE!

Marta si immaginava un'enorme bocca urlante e delle braccia idrovore che cercavano di raccogliere tutta l'acqua del mondo. Anche quella della sua fontanella. Vedevo l'acqua imprigionata in tante bottiglie:



un fiume di bottiglie,
fontane di bottiglie,
pioggia in bottiglie...



Scappa, scappa acqua!
Fai come le gocce sui vetri dell'automobile:

corri via, sopra e sotto la terra!

Non farti prendere!

Ricordati di quella volta che in Africa
sei stata invitata a pranzo dal Sole e dalla Luna.
Che sciocchini: non ti avevano creduto
quando li avevi avvertiti che eri potente
e che non ci sarebbe stato abbastanza spazio
per te in casa loro.
Quando sei arrivata, hanno dovuto
rifugiarsi in cielo per non annegare!



“Marta, che c’è? Continui a parlare nel sonno!”
La nonna è lì vicino, un po’ preoccupata.
“Hai sete? Bevi un po’ d’acqua.”
Marta si sveglia del tutto e fa un lungo sorso.
Come è buona l’acqua. Come è preziosa!
È di tutti e prende tutte le forme
tutti i sapori, tutti i colori... come la libertà.



Quando Marta va a trovare la nonna
l'aspetta una brutta sorpresa: in giardino
la fontana di cui ama tanto gli spruzzi è secca.
Chi ha rubato l'acqua?

"La Compagnia delle Acque Libere
ha acquistato i pozzi e le sorgenti della zona"
le spiega la nonna. "D'ora in poi
dovremo comprare l'acqua da loro."

A Marta questa cosa proprio non va giù.
"Non è giusto!" esclama. "L'acqua è di tutti!"

